

COMUNICATO STAMPA

**IL PASSATO E IL FUTURO DELLA REGINA VIARUM.
UN'AUTOSTRADA DELL'ANTICHITÀ
PER IL DIALOGO TRA POPOLI E CULTURE**

*Venerdì 5 marzo, ore 16.00
Sala Conferenze – Palazzo Massimo, Largo di Villa Peretti, 1 – Roma*

In occasione dell'inaugurazione del II ciclo del *Master in Cittadinanza europea e integrazione euro-mediterranea - I beni e le attività culturali come fattore di coesione e sviluppo*, si svolgerà l'incontro ***Nel dialogo tra popoli e culture, le vie come infrastrutture tra storia e progetto: il caso della Via Appia.***

Un nuovo appuntamento voluto dall'Università degli Studi Roma Tre e dalla Fondazione Casa delle Regioni del Mediterraneo e realizzato con il contributo dell'assessorato all'Ambiente e alla cooperazione tra i popoli della Regione Lazio. Con l'obiettivo di **fare il punto sui più recenti studi sull'antica via Appia e stimolare una riflessione sul suo futuro.**

Dopo gli indirizzi di saluto di importanti rappresentanti istituzionali, tra i quali quello del rettore di Roma Tre, **Guido Fabiani**, e del direttore del dipartimento Territorio della Regione Lazio, **Raniero De Filippis**, il dibattito, moderato dal direttore generale dei Beni archeologici del Mibac, **Stefano De Caro**, vedrà la partecipazione di **Rita Paris** della soprintendenza archeologica di Roma, di **Daniele Manacorda** e **Adelina Ramundo** dell'Università di Roma Tre e di **Susanna Menichini** e **Lucina Caravaggi** dell'Università La Sapienza di Roma.

Questo incontro intende porsi come una finestra sull'intensa attività di ricerca e di studio dedicata alla storia e all'archeologia del paesaggio della prestigiosa via Appia. In questa occasione **saranno presentate le ricerche che confluiranno in un volume** che ha coinvolto innumerevoli istituzioni, docenti, ricercatori e giovani studiosi di diversi atenei. Si tratta di un testo che contiene saggi di diversi autori che costituisce la summa delle **più recenti ricerche su questa zona nevralgica della Città eterna.** Oggetto di studio e di interventi urbanistici di grande impatto nell'Ottocento e nel Novecento e poi rimasta sostanzialmente al margine dell'interesse degli studiosi.

Al centro degli interventi dei relatori e degli autori del testo, le proposte di **recupero della centralità storica, urbanistica e ambientale di questa Regina viarum**. Si parlerà, infatti, di corretta riscoperta del passato, ma anche di come valorizzare le aree urbane, suburbane ed extraurbane da essa attraversate.

*“Il passato e il futuro senza soluzione di continuità, si fronteggeranno in questo importante appuntamento – afferma Michele Achilli, direttore generale della Fondazione Casa delle Regioni del Mediterraneo –. Diversi e interessanti saranno gli spunti proposti per il recupero di questo importante tracciato urbano. Il volume presentato sarà un utile strumento per **affrontare le nuove sfide legate alla valorizzazione** della via Appia, da anni al centro dell’attenzione dell’opinione pubblica per i più vari motivi.*

*Una via che arriva fino a Brindisi, dove c’era il più importante porto del Mediterraneo, e che rappresenta **la prima autostrada del mondo antico** la cui importanza è confermata dal soprannome datole dai Romani: **Regina viarum**. Un’arteria che è riuscita a mettere **in comunicazione popoli e culture differenti**. In tale ottica – conclude Achilli – la Fondazione ha voluto sostenere questa iniziativa che intende promuovere uno strumento di conoscenza e integrazione anche con le Regioni del Mare nostrum.*

Il presente appuntamento è **il terzo degli incontri che la Fondazione realizza insieme all’Università di Roma Tre**. Ad essi ne seguirà un quarto che tratterà di **integrazione euro-mediterranea in termini di politiche al femminile**.

Con essi la Fondazione intende proseguire il suo lavoro di approfondimento e di sostegno di quei progetti, soprattutto culturali, che costituiscono lo strumento privilegiato per consolidare i legami fra le diverse culture dell’area mediterranea.

Proprio per raggiungere tali obiettivi è nata – alla fine del 2006 - la Fondazione *Casa delle Regioni del Mediterraneo*. Un ente senza scopo di lucro, presieduto dal governatore della Regione Lazio, che ha come obiettivo quello di dare continuità e sistematicità all’azione regionale in questa fondamentale area geopolitica. Una struttura che rappresenta lo strumento privilegiato che la Regione utilizza per farsi promotrice, catalizzatrice e coordinatrice delle innumerevoli iniziative che hanno come territorio di riferimento il bacino del Mediterraneo.

Per la sua strategica posizione geografica, infatti, il Lazio rappresenta l’incrocio di tutti i fermenti internazionali. E proprio per questo, la Fondazione si propone come una **casa comune** che possa accogliere tutti quegli uomini e quelle istituzioni di buona volontà, sia



pubbliche sia private, che abbiano a cuore l'area mediterranea e cerchino un'esperienza di comune condivisione.

La *Casa delle Regioni del Mediterraneo*, abbandonando ogni logica meramente assistenzialistica, adotta l'**approccio del networking**, della costruzione di una rete di rapporti, di sinergie e di partnership che, ottimizzando al massimo le risorse, consenta la realizzazione di idee e di progetti di comune interesse.

Coinvolgendo i più diversi interlocutori - dagli organismi sovranazionali agli Stati, dalle Regioni agli enti locali - il quotidiano lavoro della *Casa delle Regioni del Mediterraneo* crea, di fatto, continue occasioni di confronto e di dialogo, **rilanciando la cooperazione**.

Tale ottica, che ha caratterizzato tutte le iniziative e gli eventi della Fondazione, continua quindi a guidare questo gruppo di lavoro che crede nella logica della collaborazione, della conoscenza reciproca, ma soprattutto di uno **sviluppo comune, solidale ed etico**.

A tutti, un arrivederci.

Per ulteriori informazioni:
Landolfo Landolfi
Responsabile comunicazione ed eventi
Fondazione *Casa delle Regioni del Mediterraneo*
llandolfi@caremediterraneo.org